

L'UNIONE SARDA

ASSOCIAZIONI

ANNO L. 2000 - Semestre L. 500 - Trimestre L. 400 - Mese L. 200
Per l'Estero spese postali in più
Una mensura contabile e arretrata contabile
I manoscritti non si restituiscono

CAGLIARI

Redazione: Viale Regina Elena (Ypresplatz)
Amministrazione: Strada 299 - Amministrazione 103
TELEFONO: 103
TELEGRAMMI: UNIONE SARDA; CAGLIARI

INSERZ

Per ogni linea a spazio di 1000 caratteri 7 in colonna
L'Unione sarda (divisa in 12 colonne) L. 0,50
controlli e in parola, col minimo di
Migliore annuncio all'Ufficio di Pubblicità
CAGLIARI - Via San
di alle ore pomeridiane a Bari, Bologna, Catania, I
Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Venezia

RIASSUNTO

Mosconi . . .	-
Cronaca . . .	150
3. pagina . . .	12882
4. pagina . . .	256
Economici . . .	655
LVII 579-500	
1-15	
139/43	

Il valore di un'altra Brigata Sarda esaltato dal Generale

comunicato Cadorna

COMANDO SUPREMO, 21 Settembre 1917.
Bollettino di Guerra N. 850.

Alla testata di Val di Genova, sull'alba di un attacco in forza, eseguito dal nemico contro una nostra piccola guardia a sud di Cima Agolon (Adamello) provocò una vivace lotta, finita con la cacciata dell'avversario, che lasciò sul terreno numerose perdite.

Sul Colbricon, il giorno 19, col tempestivo brillamento di una contromina, distruggemmo i lavori di galleria dell'avversario.

Nell'alto Cordevole, ieri, un nostro riparto della Brigata Reggio, in un magnifico sbalzo, superò ed oltrepassò le difese avversarie di Cima Tuff (quota 2426).

Successivamente però, l'assoluta impossibilità di creare ripari sul terreno roccioso e scoperto sotto il violentissimo bombardamento nemico, consigliava ai nostri il ritorno sulle posizioni di partenza.

CADORNA.

Dopo la Brigata Sassari, dopo la Brigata Lario, ecco la Brigata Reggio esaltata nel comunicato del Comando Supremo. Sino dall'antivigilia della guerra, cioè, dall'aprile del 1915, la Brigata Reggio affronta, in una lotta aspra, logorante, che non consente di stendere tutto l'arco della sua magnifica forza, la guerra di montagna sulle Tofane, sul Col di Lana, dando, giorno per giorno, rifulgente pro-

va d'indomito valore, di ferrea tenacia. L'isola nostra incide sulle sue roccie i nomi di queste brigate sarde, della Sassari, della Reggio, della Lario, di queste brigate nostre che esprimono, nella grande lotta che la vecchia Europa combatte, la fedeltà, il patriottismo della Sardegna che ogni oblio, ogni colpa vendicò con magnifici impeti di eroismi e di generosità.

Le forze navali americane

PARIGI, 20 (ands.) - Un dispaccio da Annapolis dice che in un indirizzo ai cadetti di marina, che passano attualmente i loro esami per passare nella riserva navale, il segretario di Stato per la Marina Daniels, ha rivolto il rimarchevole sviluppo della lotta americana dal principio della ostilità. Egli ha detto che il bilancio sottoposto alla approvazione del Parlamento fa arrivare le spese per la marina da guerra a circa dieci miliardi. «Non divulgo alcun segreto militare - ha poi soggiunto - dimando che mentre l'aumento del personale in questi ultimi tempi ha sorpassato l'aumento del materiale vi è oggi un numero di navi armate tre volte superiore a quello di sei mesi fa e che sempre nuove navi entrano dagli stabilimenti di costruzione».

L'esercito americano

NEW YORK, 21 (a. s.) - Il segretario di Stato per la guerra, Becker, presentando una domanda di crediti supplementari, dichiarò ufficialmente che gli Stati Uniti avranno, alla fine del 1918, un esercito di 2.300.000 uomini su piede di guerra, e che 300.000 coscritti saranno chiamati prossimamente.

Proibire la trasmissione

WASHINGTON, 21 (a. s.) - I comitati della Camera e del Senato, riuniti in seduta plenaria speciale, hanno deliberato di aggiungere alla legge sul commercio col nemico un emendamento

che permetta al presidente Wilson di censurare tutte le comunicazioni postali, radiotelegrafiche o altre fra gli Stati Uniti e l'estero, in modo da impedire che informazioni di carattere militare giungano alla Germania col tramite di posti di trasmissione nell'America Latina o in altri paesi neutrali.

La penuria di munizioni in Germania

PARIGI, 20 (ands.) - Ecco la traduzione di un documento tedesco che dimostra la penuria di munizioni che si comincia a far sentire nelle file dell'esercito tedesco. Il documento, reca la data del 20 maggio 1917 ed è emanato dal capo di Stato Maggiore dell'esercito.

«Il consumo delle munizioni - dice il documento - è rimasto costante molto elevato in questi ultimi tempi sulle varie fronti di combattimento per quanto l'attività combattiva sia diminuita in generale quasi dappertutto. In modo speciale il consumo degli obici da mortaio e di quelli dell'artiglieria pesante supera di molto il numero che se ne possono costruire».

Ciò è inquietante e perciò la direzione generale dell'esercito non può mandare un ordine generale per la restrizione del consumo delle munizioni perché le nostre perdite sul fronte di combattimento continuano ad essere molto elevate e potrebbero elevarsi ancora di più se intensissimo delle restrizioni generali. La economia degli uomini è ancora più importante della economia delle munizioni».

Per questo è necessario utilizzare il più accuratamente possibile le munizioni nel senso delle prescrizioni

date parecchie volte e d'altra parte di regolare i nostri procedimenti di combattimento seguendo le prescrizioni date a secondo le circostanze per diminuire le perdite».

La circolare Lazzari e il gruppo parlamentare socialista

ROMA, 21 (D.) - Il gruppo parlamentare socialista, in riferimento alla seduta tenuta ieri, e di cui vi diedi già notizia, ha diramato un comunicato ai gior-

nali, nel quale dice che la seduta di ieri fu consacrata all'esame dell'attuale situazione risultante dai recenti avvenimenti, e che ogni deliberazione circa le concrete proposte presentate dai singoli partecipanti, furono rinviata alla seduta odierna.

A proposito della quale il *Giornale d'Italia* è informato che Lazzari avrebbe riferito sulla situazione socialista internazionale rispetto alla guerra.

I partecipanti alla seduta man-

tengono il più assoluto riserbo. Intanto s'afferma che la Direzione del Partito ha aperto una inchiesta contro il sindaco fedifrago che comunicò al *Fronte Interno* la circolare Lazzari. La *Tribuna* afferma che sono state discese alcune amministrazioni socialiste subito dopo l'invio della circolare Lazzari, che si provveduto a nominare i commissari regi.

E' ritenuto che si accelererà il procedimento contro Lazzari.

Gli inglesi attaccano su un fronte di 43 Km.

Posizioni di considerevole importanza espugnate La cattura di duemila prigionieri

Il Taillis Ivernes e numerose fattorie espugnate

LONDRA, 21 pom.

Comunicato inglese:

Il nostro attacco di stamane ad est di Ypres fu effettuato sopra un fronte di circa tredici chilometri, tra il canale d'Ypres-Comines e la ferrovia Ypres-Staden.

Le nostre truppe hanno riportato un grande successo. Sono state conquistate posizioni di considerevole importanza militare e sono state inflitte al nemico gravi perdite.

La concentrazione dei reggimenti che presero parte all'attacco, venne effettuata senza incidenti, quantunque la pioggia cadesse continuamente.

I nostri primi obiettivi furono presi di buon'ora, e fra essi numerose posizioni in cemento e fattorie fortificate, per il possesso delle quali si era già svolta una viva lotta, durante i precedenti attacchi. I reggimenti dell'Inghilterra settentrionale si impadronirono dei Taillis Ivernes; le truppe australiane presero d'assalto i boschi di Glancorse e di Noneboschen; le brigate scozzesi e sud-africane si impadronirono delle fattorie di Potsdam, di Vampir e di Borry; i territoriali delle Lancashire occidentale conquistarono la fattoria siberiana e la forte posizione conosciuta sotto il nome di Gallipoli.

Le nostre truppe si lanciarono quindi all'attacco dei nostri obiettivi definitivi. Sulla nostra destra, le truppe provinciali inglesi raggiunsero il loro obiettivo finale, dopo una viva lotta nel bosco a nord del canale d'Ypres-Comines ed in vicinanza di Tover Hamlets. Al centro, i battaglioni del nord dell'Inghilterra e dell'Australia penetrarono nelle posizioni tedesche per una profondità di oltre 1600 metri, raggiungendo tutti i loro obiettivi, fra cui il villaggio di Veldhoek e la parte occidentale del bosco del poligono. Fu pure preso Zevnkoo.

Più a nord, i territoriali di Londra e dell'Irlanda occuparono la seconda linea delle fattorie, comprendente le fattorie Rose, Quebec e Wurst, sulla linea del loro obiettivo finale.

Essendosi il tempo rischiato, durante la mattinata, i nostri aviatori poterono prendere parte attiva alla battaglia, indicando le posizioni alle nostre truppe e rivelando i posti dell'artiglieria e le concentrazioni nemiche.

Un certo numero di contrattacchi nemici vennero così infranti, mentre altri furono respinti dal fuoco della nostra fanteria e della nostra artiglieria. Il numero esatto dei prigionieri catturati non è ancora noto, ma si sa che esso supera i duemila. Abbiamo preso inoltre alcuni cannoni.

10 velivoli tedeschi abbattuti

LONDRA, 21 (a. s.) - Gli aviatori nemici, approfittando del forte vento da ovest, attaccarono senza tregua la nostra artiglieria, battendo in ritirata appena scorgevano le nostre pattuglie.

La nostra artiglieria poté nondimeno compiere considerevole lavoro. Mercè le osservazioni aeree, vennero prese dai nostri velivoli numerose fotografie; riparti e trasporti nemici furono attaccati a colpi di mitragliatrici e parecchie tonnellate di e-

splisivi vennero lanciati su vari obiettivi. Fu pure lanciata, durante la notte, una tonnellata di bombe sugli accampamenti di riposo nemici.

Malgrado il tempo sfavorevole, sono state abbattute sei macchine tedesche, durante combattimenti, ed altre quattro furono respinte con danni. Sette nostri velivoli mancano.

Violenti contrattacchi tedeschi infranti

LONDRA 21 notte.

Comunicato inglese:

«Rapporti più dettagliati provano che il nostro successo di ieri fu completo».

Durante la serata, attacchi locali, eseguiti dalle nostre truppe nei dintorni dei villaggi di Lan Tour e a nord est di Langemark, sbarazzarono vari punti fortificati e completarono la conquista dei nostri obiettivi in queste località.

E' stabilito ora che, durante numerosi contrattacchi eseguiti dal nemico nel pomeriggio e nella sera, le sue perdite furono straordinariamente elevate. Il tempo buono di quest'ultima parte della giornata, permise alle nostre truppe di prevedere ad ogni attacco, e ogni volta che le linee di fanteria tedesca avanzavano, furono annientate dal nostro fuoco concentrato della fanteria, delle mitragliatrici e dell'artiglieria.

Coi suoi attacchi ostinati, costantemente ripetuti, il nemico non fece che accrescere le sue perdite, senza potere per nulla riprendere il terreno che conquistammo.

Sfinito dagli sforzi precedenti, il nemico non seguì contrattacchi durante la notte, e le nostre truppe poterono consolidare le posizioni conquistate, senza essere ostacolate.

Le nostre perdite sono leggere. Durante la notte, piccoli attacchi nemici furono respinti ad ovest di Hevrincourt e ad est di Lens.

PARIGI, 21

Comunicato delle 15:

«Abbiamo facilmente respinto colpi di mano nemici a nord di Vauxaillon, nel settore di Cerny, sul fronte di Verdun verso Bethincourt e a Lamorville, in Champagne».

La notte è stata contrassegnata da una grande attività dell'artiglieria. Un attacco tedesco sul Mont Haut fu disperso dai fuochi, prima che avesse potuto avvicinarsi alle nostre trincee. Il nemico subì gravi perdite. Ounque altrove notte calma.

L'inaudita intensità del bombardamento

LONDRA, 21 (a. s.) - Un telegramma dal fronte britannico in Francia, in data di ieri, dice:

«Stamane, poco prima delle sei, gli eserciti britannici hanno ripreso l'offensiva nelle Fiandre su vasta scala. Il teatro della battaglia, ove si sono svolti i più intensi combattimenti, è situato attraverso la strada Ypres-Menin. L'attacco è stato diretto principalmente contro le posizioni tedesche del bosco di Glencorse del Taillis Ivernes, del Honnenboschen e contro la parte del Bosco del Poligono che si trova su terreno elevato».

Il possesso di queste posizioni completerebbe il nostro dominio sull'altopiano di Westhoek. Da quasi una set-

timana, questo terreno, occupato dal nemico e che era già stato sconvolto dalle granate, è stato sottoposto ad un bombardamento intermittente.

Durante la giornata, i cannoni pesanti hanno effettuato un intenso lavoro di controbombardamento ed hanno efficacemente cannoneggiato le posizioni nemiche. Durante la notte, i cannoni da campagna ed i mortai da trincea hanno lanciato proiettili a gas asfissianti e pieni di olio bollente contro il nemico. L'efficacia di questo bombardamento è stata dimostrata dal fatto che, due notti fa, un gruppo di cannoni nemici è stato talmente bombardato, che non ha più risposto affatto.

Il terreno era stato dunque bene spazzato per le operazioni delle fanterie. Il bombardamento preliminare è stato breve, ma di una intensità inaudita. E' stato un seguito di azioni di fuoco di sbarramento, che si sono continuamente susseguite.

Risultati soddisfacenti

Mercè il lavoro eccellente dello Stato Maggiore e la devozione delle divisioni, che consentirono a rimanere in campo un periodo più lungo del consueto, fu possibile mettere in linea riserve di truppe più forti del normale.

Finora i risultati ottenuti sono completamente soddisfacenti. La nostra fanteria avanzò ovunque su un terreno molto accidentato. Malgrado la accanita resistenza dei tedeschi, questi comprendono ciò che significherebbe per essi la perdita di questa linea».

E' segnalato un fuoco intenso di mitragliatrici, che parte da alcune ridotte e punti fortificati. Ma la nostra artiglieria identificò rapidamente questi punti, e la loro resistenza non poté indubbiamente essere lunga.

La risposta dell'artiglieria nemica fu debole in alcuni punti e violentissima in altri.

Subito dopo l'inizio dell'attacco, una nostra unità annunciò di aver catturato sessanta prigionieri, ed un'altra una cinquantina.

L'uso dei «Tanks» fu limitatissimo, stante la natura del terreno.

Nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli, i velivoli presero gran parte alla battaglia. La loro offensiva fu meglio preparata e più coordinata che in tutte le azioni precedenti.

L'importanza del nuovo successo

LONDRA, 21 (a. s.) - L'attacco di oggi è un nuovo successo all'attivo delle nostre armi.

La nostra avanzata raggiunge in profondità di circa 1600 metri, ciò che, data la natura del terreno, attraverso il quale le nostre truppe hanno dovuto aprirsi la via, è semplicemente meraviglioso. E' segnalata la presenza di nostre truppe sulla linea Zonno-beke-Cheluveld ed oltre la linea parallela al bosco del Poligono.

Quantunque i tedeschi non abbiano lanciato alcun contrattacco i nemici si ammassano in certe località, ove la nostra artiglieria li bombardò. Duecentosettantotto prigionieri sono stati contati verso mezzogiorno in un solo punto di concentrazione, ma si assicura che il numero totale per la giornata è molto più elevato.

fr resistenza. Gli occupanti di una scavazione appena visibile tennero in rispetto i nostri uomini per un tempo considerevole, lanciando granate contro di loro. Siccome il nostro fuoco di sbarramento si avanzava verso i tedeschi, numerosi furono quelli che abbandonando tali posizioni difensive vennero incontro alle nostre truppe con la baionetta in canna.

L'avanzata delle nostre truppe fu dappriocipio rapida. I nostri uomini avanzarono in formazione di tiro e i tedeschi ammettono di essere stati colti alla sprovvista. E' interessante notare che i nostri uomini scacciarono il nemico da posizioni, che sono frequentemente menzionate nei comunicati dal 31 luglio in poi come gravi ostacoli; e tra questi principalmente la ridotta e il castello di Pommera, la fattoria di Bori, Blockhaus Iberien, Gallipoli. La galleria Echules, costituita da una linea di cupole in cemento fu per i nostri uomini un notevole ostacolo, ma col loro slancio essi lo superarono in modo irresistibile.

Due Tanks entrarono in azione alla fattoria Scequer, che era circondata di acqua. Quivi prendemmo 30 prigionieri e in uno dei posti della fattoria i nemici avevano il viso stravolto e sembravano colpiti dal balto di San Vito.

Un ordine reggimentale del nemico, caduto nelle nostre mani ed inviato alla una del mattino, la scorsa notte, annunciava come imminente l'attacco inglese e dava istruzioni sul miglior modo di farvi fronte. Verso le 21 i tedeschi effettuarono improvvisamente un fuoco di sbarramento, che ci causò poche perdite. I nostri uomini dichiararono che, mentre il fuoco di sbarramento delle nostre batterie consisteva in una cortina infiammata, dietro la quale nulla poteva sopravvivere, quello nemico fu assai intermittente.

Il fuoco delle mitragliatrici come era da attendere costituì la più seria resistenza da vincere.

La grandissima parte dei prigionieri è formata da giovani bavaresi. Il nostro successo ha grandemente sconcertato il generale Von Armin. Lo dimostra il fatto che un cane di collegamento, il quale, mezzo acciaccato dal bombardamento, è venuto nelle nostre linee, portava un messaggio chiedente che l'elevazione del terreno verso Molnaarostock fosse ripresa ad ogni costo e che il fuoco di quanti cannoni si avessero disponibili fosse concentrato in tal punto. I nostri soldati, protetti da un forte fuoco di sbarramento, hanno lavorato tutto il pomeriggio a consolidare le posizioni conquistate. I nostri aviatori hanno fatto anche essi un buon lavoro».

Stamane, malgrado la cattiva visibilità, alcuni di essi hanno scoperto quattro apparecchi tedeschi, che, ingegnosamente camuffati, volavano al disopra del bosco del poligono a non più di un centinaio di piedi di altezza. In realtà fu soltanto dopo essere discesi proprio al disopra di costoro, che i nostri aviatori poterono rendersi conto dell'abile travestimento del nemico che del resto fu per esso poco vantaggioso.

Le nostre perdite sono poco elevate tenuto conto del carattere della guerra e del grande valore degli obiettivi conquistati.

I tedeschi cercheranno indubbiamente di diminuire l'importanza della loro disfatta, ma riteniamo che non potranno rimanere passivi.

Del resto il piano della battaglia attuale fu elaborato con la chiara percezione che il nemico farebbe sforzi disperati per riprendere ciò, che gli abbiamo ora strappato, e che ha per esso non solamente grande importanza tattica, ma anche alto valore strategico.

Sul fronte russo-romeno

PIETROGRADO, 21.

Comunicato russo:

In direzione di Riga, la fanteria nemica ha preso l'offensiva nella regione ad est di Lemborg. Con un ardito contrattacco dei lettoni e col concorso dell'artiglieria, il nemico è stato respinto con grandi perdite.

Sugli altri settori del fronte il fuoco di fanteria.

Nostri piloti hanno lanciato, con successo, bombe sui depo-